Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

L'ORARIO DELLE SANTE MESSE
PER L'ESTATE

Gli impegni delle vacanze (tanti) e la scarsa partecipazione ci hanno suggerito un cambio radicale nella celebrazione dell'Eucaristia di cui prendere nota con attenzione. **Nei giorni feriali la s. Messa viene celebrata solo a san Nicolò, alle ore 18.00**, preceduta dalla preghiera del Rosario e dei Vespri.
Le celebrazioni festive seguiranno questo orario, per tutta l'estate.
A s. Nicolò: Messa prefestiva: ore 18.30
Festive: ore 8.00 - 9.30 - 18.30 (non viene celebrata la s. Messa alle ore 11.00)
A s. Marco: Messa Prefestiva: ore 17.00
Festiva: ore 10.45.
Questo orario ci permette di celebrare l'Eucaristia anche quando c'è un solo sacerdote a casa. Basterà fare attenzione e uscire da abitudini consolidate per essere presenti al momento più significativo della Domenica.

S. BENEDETTO DA NORCIA

Martedì 11 luglio la Chiesa celebra s. Benedetto da Norcia, Patrono d'Europa. S. Benedetto fu un uomo di grande fede che seppe tradurre la sua fede in una vita di grande impegno per la pace e il benessere dei paesi d'Europa. Fondatore dell'Ordine dei Benedettini, insieme con la predicazione del Vangelo, promosse la pace tra le fazioni in lotta e si prese cura dei tanti poveri che cercavano un po' di pane e di benessere.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per ***Guido De Lorenzi*** di via Molinella e per ***Benito Barzoni*** di via Toscanini. Li affidiamo alla misericordia del Signore e al ricordo e alla preghiera della comunità.

PENSIERO PER LA DOMENICA

Il brano del Vangelo di questa domenica è articolato in tre parti: anzitutto Gesù innalza un inno di benedizione e di ringraziamento al Padre, perché ha rivelato ai poveri e ai semplici il mistero del regno dei cieli; poi svela il rapporto intimo e singolare che c'è tra Lui e il Padre; e infine invita ad andare a Lui e a seguirlo per trovare sollievo.
In primo luogo, Gesù loda il Padre, perché ha tenuto nascosti i segreti del suo regno "ai sapienti e ai dotti". Li chiama così con un senso di ironia, perché presumono di essere saggi, sapienti, e dunque hanno chiuso il cuore, tante volte. La vera saggezza viene anche dal cuore, non è soltanto capire idee. E tu sai tante cose ma hai il cuore chiuso, tu non sei saggio. I misteri di suo Padre Gesù li dice rivelati ai "piccoli", a quanti si aprono con fiducia alla sua Parola di salvezza, sentono il bisogno di Lui e attendono tutto da Lui. Il cuore aperto e fiducioso verso il Signore. Poi Gesù spiega che ha ricevuto tutto dal Padre, e lo chiama "Padre mio", per affermare l'unicità del suo rapporto con Lui. Come il Padre ha una preferenza per i "piccoli", così anche Gesù si rivolge agli "affaticati e oppressi". Anzi, mette se stesso tra loro, perché egli è il "mite e umile di cuore". E poi Gesù dice che se andiamo da Lui troveremo ristoro, il sollievo, la gioia, quella che di dà Gesù. E' l'unica, è la gioia che ha lui stesso. E' un messaggio per tutti noi, per tutti gli uomini di buona volontà, che Gesù rivolge ancora oggi nel mondo che esalta chi si fa ricco e potente.
Maria, la più umile e alta tra le creature, implori da Dio per noi la sapienza del cuore, affinché sappiamo discernere i suoi segni nella nostra vita ed essere partecipi di quei misteri che, nascosti ai superbi, vengono rivelati agli umili. *(Francesco)*

PER IL CENTRO SAN MARTINO

L'aumento del costo dei generi alimentari pesa di più sulle famiglie povere. Per questo il Centro san Martino chiede, per questo mese di luglio, di poter raccogliere: ***tonno in confezioni da 80 gr. e riso in confezioni da 1 Kg.*** Invitiamo la nostra comunità ad essere generosa come sempre e a deporre nel cestone questi prodotti possibilmente sabato e domenica prossimi. Poi il cestone verrà tolto perché ci siamo accorti che qualcuno viene a farsi la spesa dal cestone invece di andare al Centro san Martino, dove troverebbe anche altri generi alimentari e prodotti per la casa.

CHIESE APERTE E PULITE

Le nostre chiese sono aperte e pulite anche durante il tempo delle vacanze, perché nonostante alcune persone siano già partite per un periodo di riposo, qualche altra si è offerta per subentrare al suo posto. Basta donare un po' di tempo e un po' d'amore perché le nostre chiese siano belle e pulite, in ordine e ammirate dalle persone che vi entrano per una preghiera. Questo piccolo miracolo nasce dall'amore e dalla generosità di alcune persone, alle quali potresti aggiungere anche il tuo contributo di un paio d'ore ogni quindici giorni.

SANTISSIMO REDENTORE

La prossima domenica è particolarmente cara alla nostra chiesa di Venezia che vi celebra la festa di Gesù Redentore dell'uomo. E' il voto che si rinnova ogni anno per lodare e ringraziare il Signore.

PARROCCHIE SAN NICOLÒ e SAN MARCO - MIRA

SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078
www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it
@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XIV^ TEMPO ORDINARIO - 9 LUGLIO 2023

Mio Dio, sei grande e magnifico!

O Signore
del cielo e della terra,
Tu ci doni tutto ciò
che esiste, come un regalo
prezioso: Tu sei una sorgente
che non si ferma mai.

L'acqua traspare e viva
ci disseta e ci lava;
il sole dal cielo illumina
ogni cosa; il vento sbarazzino
ci accarezza e ci bacia;
ai campi assetati
mandi la tua pioggia
che a noi ricorda
il tempo e le stagioni.

Mio Dio,
Tu sei magnifico!
Insieme ai miei amici
ti vogliamo ringraziare,
dal fondo del nostro cuore
vogliamo lodarti
e dirti quanto
sei grande!

La parola del Papa

Testimoni: ***il monachesimo e la forza dell'intercessione. Gregorio di Narek***

C'è un'altra grande testimonianza che attraversa la storia della fede: quella *delle monache e dei monaci*, sorelle e fratelli che rinunciano a sé, rinunciano al mondo per imitare Gesù sulla via della povertà, della castità e dell'obbedienza e per intercedere a favore di tutti. Le loro vite parlano da sé, ma noi potremmo chiederci: come può della gente che vive in monastero aiutare l'annuncio del Vangelo? Non farebbero meglio a impiegare le loro energie nella missione? Uscendo dal monastero e predicando il Vangelo fuori dal monastero? In realtà, i monaci sono il cuore pulsante dell'annuncio, la loro preghiera è ossigeno per tutte le membra del Corpo di Cristo, la preghiera loro è la forza invisibile che sostiene la missione. Non a caso la patrona delle missioni è una monaca, Santa Teresa di Gesù Bambino. Ascoltiamo come scoprì la sua vocazione, scrisse così: «Compresi che la Chiesa ha un cuore, un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunciato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni […]. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. […] Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore». I contemplativi, i monaci, le monache: gente che prega, lavora, prega in silenzio, per tutta la Chiesa. E questo è l'amore: è l'amore che si esprime pregando per la Chiesa, lavorando per la Chiesa, nei monasteri. Questo amore per tutti anima la vita dei monaci e si traduce nella loro preghiera di intercessione. A questo proposito vorrei portarvi come esempio San Gregorio di Narek, Dottore della Chiesa. È un monaco armeno, vissuto attorno all'anno Mille, che ci ha lasciato un libro di preghiere, nel quale si è riversata la fede del popolo armeno, il primo ad abbracciare il cristianesimo; un popolo che, stretto alla croce di Cristo, ha tanto sofferto lungo la storia. E San Gregorio trascorse nel monastero di Narek quasi tutta la vita. Lì imparò a scrutare le profondità dell'animo umano e, fondendo insieme poesia e preghiera, segnò il vertice sia della letteratura sia della spiritualità armena. L'aspetto che in lui più colpisce è proprio la *solidarietà universale* di cui è interprete. E fra i monaci e le monache c'è una solidarietà universale: qualsiasi cosa succede nel mondo, trova posto nel loro cuore e pregano. Il cuore dei monaci e delle monache è un cuore che prende come un'antenna, prende cosa succede nel mondo e prega e intercede per questo. E così vivono in unione con il Signore e con tutti. E San Gregorio di Narek scrive: «Io mi sono volontariamente caricato di tutte le colpe, da quelle del primo padre fino a quello dell'ultimo dei suoi discendenti». E come ha fatto Gesù i monaci prendono su di loro i problemi del mondo, le difficoltà, le malattie, tante cose e pregano per gli altri. E questi sono i grandi evangelizzatori. I monasteri come mai vivono chiusi ed evangelizzano? Perché con la parola, l'esempio, l'intercessione e il lavoro quotidiano, i monaci sono un ponte di intercessione per tutte le persone e per i peccati. Loro piangono anche con le lacrime, piangono per i loro peccati – tutti siamo peccatori – e anche piangono per i peccati del mondo, e pregano e intercedono con le mani e il cuore in alto. Pensiamo un po' a questa – mi permetto la parola – "riserva" che noi abbiamo nella Chiesa: sono la vera forza, la vera forza che porta avanti il popolo di Dio e da qui viene l'abitudine che ha la gente – il popolo di Dio – quando incontra un consacrato, una consacrata di dire: "Prega per me, prega per me", perché sai che c'è una preghiera d'intercessione.

(Udienza 26 +3aprile 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

DOMENICA 9 LUGLIO
XIV^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 18.30: Scolz Enzo - Gaspari Marcello e Vettorazzo Maria Vittoria

LUNEDI' 10 LUGLIO

ore 18.00:

MARTEDI' 11 LUGLIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 12 LUGLIO

ore 18.00: Donà Giovannina - Candido - Tessari Giuseppe (Ann)

GIOVEDI' 13 LUGLIO

ore 18.00: Crivellaro Giorgio (Ann) e Lucia

VENERDI' 14 LUGLIO

ore 18.00: Stocco Carlo - Babato Mario e Teresa

SABATO 15 LUGLIO
MESSA PREFESTIVA

ore 18.30:

DOMENICA 16 LUGLIO
SS.MO REDENTORE

ore 8.00: Luigi, Beatrice, Renata, Germano

ore 9.30:

ore 18.30: Minchio Luigia (Ann) e Pandolfo Lorenzo

Abbiamo bisogno della preghiera quotidiana, di tempi dedicati a Dio, in modo che Lui possa entrare nel nostro tempo; di momenti frequenti in cui gli apriamo il cuore, così che Egli possa riversare in noi ogni giorno amore e nutrire la nostra fede.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE PER L'ESTATE

Festivo:
S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30
S. Marco: 10.45
Prefestiva
s. Marco: **17.00 -** s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **S. Marco: SOSPESA**
s. Nicolò: 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.30**
CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**

Appunti di don Gino

IL FILO DELLA VITA

Oggi ho donato l'Olio degli Infermi ad una cara amica. Fino a qualche mese fa era in perfetta salute, serena e sorridente, poi una brutta caduta ha fatto precipitare tutto avviandola verso la conclusione di una vita spesa per la sua famiglia, illuminata da una fede bella e serena. Portandole l'Eucaristia qualche mese fa, si era proposta di confezionarmi una camicia, era il suo vecchio mestiere. Non è riuscita a farmela, me la preparerà per quando ci ritroveremo nel mistero dell'Amore del Signore. Ora la sua vita è come sostenuta da un piccolo filo, che da un momento all'altro potrebbe spezzarsi. Ma c'è ancora. E chi avrebbe il coraggio di reciderlo? Ci vuole invece tanto coraggio e soprattutto tanto amore per accompagnarla a concludere la sua lunga vita. Quando si parla di eutanasia, o di morte dolce, si diventa vittime di quella forma di egoismo che imperversa nel nostro tempo e vorrebbe trovare una giustificazione per liberarsi di quelli che sono ormai giunti alla conclusione della loro vita. Ci vuole invece tanto amore e tanta dedizione per non spezzare quel sottile filo che ci lega ancora alla vita di quaggiù e ci vuole almeno un po' di fede, o tanta fede, per annodare il sottile filo della vita a quell'altro filo che lega la nostra povera vita umana a quella Vita nuova che il Signore ci ha promesso. Dopo averle donato l'Olio Santo, segno dell'amore del Signore, posso accompagnarla con una preghiera affettuosa.

L'AMICIZIA

Il Grest, ormai concluso, ha portato a consolidare delle amicizie, a creare l'occasione degli incontri che, complice anche il termine della scuola, offre l'opportunità di ritrovarsi insieme a passare in compagnia qualche ora. Il tutto è molto bello. Segno che quando si condividono degli impegni crescono quasi spontaneamente nuove amicizie, soprattutto tra gli animatori. E' bello ritrovarsi insieme, è come un prolungare l'esperienza di aver realizzato insieme qualche cosa di bello a servizio degli altri, soprattutto dei più piccoli. L'amicizia è una delle opportunità più belle per crescere nella stima, nella gioia di stare insieme, nel mettere le basi per un rapporto di collaborazione, e forse anche per qualche cosa d'altro. Dispiace solo una cosa che in questa amicizia non ci sia uno spazio bello e gioioso per il Signore. Sembra quasi che la sua presenza dia un po' di fastidio e che per Lui il tempo sia sempre avaro. "Perché lo fai? Per chi lo fai?": sono due piccole domande che potrebbero aiutare a trovare un altro "Amico" da inserire nel gruppo degli amici e, insieme, condividere la gioia che Lui è presente e che la sua presenza non è d'impaccio, anzi, attorno a Lui può crescere un rapporto bello e profondo, più bello e profondo dell'aver preparato dei giochi o delle attività a favore dei più piccoli. Quelli che fanno questa esperienza si ritrovano più ricchi interiormente e più gioiosi, di una gioia bella, pulita e serena, capace anche di contagiare altri amici.

DUE COSE BELLE

Un'amica che ha concluso la sua vita qualche anno fa, portava nel cuore e lo diceva apertamente che nella vita ci sono due cose belle e preziose: il cielo stellato sopra la nostra testa e la legge morale nel profondo del nostro cuore. Sono due cose belle da riscoprire. Troppo spesso guardiamo la punta delle nostre scarpe e ci dimentichiamo di alzare gli occhi verso quel cielo stellato che è il segno che "lassù, qualcuno ci ama". E, a pensarci bene, non c'è altro che sia così bello e importante per la vita. La conseguenza immediata di questo sguardo verso il cielo, è scoprire che anche il nostro cuore può riflettere questo "cielo stellato" attraverso quelle piccole stelle che sono i valori che danno significato e bellezza alla nostra vita, ai nostri rapporti, alle nostre scelte quotidiane. Ma la bellezza di questi doni non ci vengono dal cellulare che teniamo sempre in mano, quasi fosse la bussola della vita. Ad indicarci la strada della vita non sono sufficienti le app con le quali si trova tutto. E' il cuore e la coscienza che sono infallibili nel tracciare il sentiero giusto e non smarrirsi nel cammino della vita.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 9 LUGLIO
XIV^ TEMPO ORDINARIO
ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 10 LUGLIO
ore 7.00: Guarigione di Renzo

MARTEDI' 11 LUGLIO
ore 7.00: Guarigione di Renzo

MERCOLEDI' 12 LUGLIO
ore 7.00: Formenti Tito e Doria

GIOVEDI' 13 LUGLIO
ore 7.00: Itala e Walter

VENERDI' 14 LUGLIO
ore 7.00: Guarigione di Renzo

SABATO 15 LUGLIO
0re 7.00: Guarigione di Renzo

DOMENICA 16 LUGLIO
SS.MO REDENTORE
ore 9.00: Sr. M. Caterina

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 9 LUGLIO
XIV^ TEMPO ORDINARIO
ore 10.45: Megioranza Mafalda e Verza Sergio

LUNEDI' 10 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 11 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 12 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 13 LUGLIO
ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 14 LUGLIO
Ore 8.30: SOSPESA

SABATO 15 LUGLIO
MESSA PREFESTIVA
ore 17.00: Anime

DOMENICA 16 LUGLIO
SS.MO REDENTORE
ore 10.45: Neera (Ann) - Tito e Doria